

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI PER I DIRITTI UMANI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di favorire la costruzione di comunità multiculturali e inclusive attraverso la realizzazione di attività socio-culturali ed educative finalizzate alla conoscenza fra culture e alla consapevolezza sulle problematiche dei Paesi più poveri e dei "beni comuni" globali, sul rispetto dei diritti e sulla promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma "Inclusione e partecipazione in Emilia-Romagna" perseguendo l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" in quanto pone in essere azioni mirate al benessere di tutti i cittadini attraverso attività di sostegno alla partecipazione alla vita comunitaria e alla conoscenza delle diverse culture presenti sui territori anche al fine di favorire la coesione sociale. Inoltre, prevede attività che impattano sui Paesi in cui alcune delle organizzazioni del progetto operano o nei quali sostengono le produzioni artigiane e alimentari. Proprio per questo, e perché finalizzato a ridurre le disuguaglianze sociali che limitano ai cittadini stranieri le possibilità di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica, il progetto concorre al perseguimento dell'obiettivo 10 "ridurre le ineguaglianze all'interno di e fra le Nazioni". Le attività previste nel progetto mirano inoltre al raggiungimento dell'obiettivo 4 "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" nello specifico intento di trasferire conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale. "Giovani per i diritti umani" si inserisce nell'ambito di azione del programma - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese - in quanto il target prevalente del progetto è costituito dai cittadini stranieri residenti, i quali presentano fragilità che necessitano di essere affrontate in tutte le loro sfaccettature di tipo sociale, linguistico e relazionale. Operare per un maggior coinvolgimento attivo nell'impegno civico, significa operare per una maggiore coesione sociale e di conseguenza per la costruzione di comunità e contesti sempre più sicuri e inclusivi, scevri da dinamiche basate su pregiudizi e ignoranza.

L'obiettivo di progetto è perseguito attraverso l'impegno di tutti gli enti che lo realizzano e che hanno deciso di strutturare congiuntamente il presente intervento. Nel dettaglio, Associazione Arcobaleno realizza attività di formazione e socializzazione rivolte ai cittadini stranieri di tutte le età sul territorio della provincia di Rimini e in particolare nel comune capoluogo e a Riccione; Cooperativa Eucrante pone in essere azioni di supporto ai richiedenti e ai titolari protezione internazionale nonché agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Rimini attraverso interventi di mediazione culturale; Istituto di Scienze dell'Uomo promuove occasioni di confronto tra culture attraverso le attività realizzate presso la propria sede a Rimini; Pacha Mama, Cittadinanza onlus e EducAid, situate anch'esse a Rimini, danno risposta al bisogno di aumentare il senso di responsabilità rispetto a problematiche sociali e ai "beni comuni" globali attraverso la promozione del commercio solidale e la progettazione di interventi e iniziative finalizzate all'aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio. WeWorld GVC Onlus orienta i giovani verso la cittadinanza attiva, generando impegno e responsabilizzazione attraverso il loro coinvolgimento in attività di formazione, laboratori, campagne di comunicazione, contest educativi, festival e

debates nelle sedi di Milano e Bologna per promuovere occasioni di confronto di varia tipologia sul cambiamento climatico, le migrazioni, la cooperazione internazionale e i diritti umani. Arci Solidarietà Bologna contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando azioni di supporto ai richiedenti asilo e ai titolari protezione internazionale nonché attività in favore dei giovani che abitano i quartieri periferici del Comune di Bologna.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione, accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime.

Associazione Arcobaleno ODV Casa dell'Intercultura Associazione Arcobaleno ODV Riccione	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1.1: attività informativa finalizzata alle iscrizioni degli alunni	Si occupa della produzione di materiali informativi, dell'aggiornamento del sito e dei social e dei contatti con gli alunni dell'anno precedente
Attività 1.1.2: iscrizioni	Somministra i test di ingresso, inserisce i dati degli iscritti sul database dell'associazione, collabora alla calendarizzazione delle classi.
Attività 1.1.3: segreteria didattica e organizzativa	Supporto nell'allestimento e nel riordino delle classi, raccoglie i registri delle classi
Attività 1.1.4: Aggiornamento del materiale didattico disponibile	Si occupa della catalogazione di nuovi materiali e dell'aggiornamento dei database. In presenza di attitudini e disponibilità, affianca i docenti nell'attività di insegnamento della lingua italiana e/o conduce corsi in autonomia.
Attività 1.1.5: Uscite outdoor	Collabora alla programmazione delle gite, contatta i referenti di eventuali spazi di interesse e affianca gli operatori dell'associazione nelle uscite
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 2.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio	Organizza le richieste pervenute
Attività 2.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari	Organizza le richieste pervenute in base agli specifici interventi e alle disponibilità di operatori e volontari dell'associazione
Attività 2.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio della lingua italiana
Attività 2.1.4: attività educative e di animazione	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti estivi e nello studio della lingua italiana; svolge animazione in favore dell'utenza, accompagnando in gite e uscite
Attività 2.1.5: laboratori interculturali nelle scuole	Prepara i materiali per i laboratori, affianca gli operatori dell'associazione nello svolgimento e raccoglie la documentazione
Attività 2.1.6: mediazione culturale nelle scuole	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente dell'associazione

Cooperativa Eucrante - Servizi accoglienza e integrazione	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.2.1: Riunioni di coordinamento	Partecipa alle équipes con il ruolo di auditore, in una fase iniziale, per poi essere pienamente inserito nei coordinamenti dell'organizzazione
Attività 1.2.2: Accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	Registra la consegna dei kit personali e per i bambini, contatta il referente legale dell'associazione per fornire assistenza in occasione di nuovi ingressi.
Attività 1.2.3: Attività di mediazione linguistico-culturale	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente per la mediazione della cooperativa
Attività 1.2.4: Accompagnamento ai servizi	Organizza colloqui individuali con gli ospiti delle strutture per tenerne monitorato l'inserimento sociale e la partecipazione alle attività previste dai progetti; mette in rete i servizi del territorio per rispondere in maniera adeguata ai bisogni delle persone in accoglienza; gestisce i servizi di accompagnamento e orientamento ai servizi; assiste i beneficiari nelle loro esigenze quotidiane e nel supporto motivazionale
Attività 1.2.5: Acquisto dei generi alimentari	
Attività 1.2.6: Corsi di lingua italiana	Supporta agli operatori nella programmazione dei corsi, nel contatto con i docenti e affianca i richiedenti protezione internazionale durante le lezioni. Se disponibile, svolge in autonomia corsi di italiano L2
Attività 1.2.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale	Accompagnamento degli utenti, laddove necessario, alle attività lavorative e formative
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 2.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio	Organizza le richieste pervenute
Attività 2.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari	Organizza le richieste pervenute in base agli specifici interventi e alle disponibilità di operatori e volontari dell'associazione
Attività 2.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio della lingua italiana
Attività 2.1.4: attività educative e di animazione	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti estivi e nello studio della lingua italiana; svolge animazione in favore dell'utenza, accompagnando in gite e uscite
Attività 2.1.5: laboratori interculturali nelle scuole	Prepara i materiali per i laboratori, affianca gli operatori dell'associazione nello svolgimento e raccoglie la documentazione
Attività 2.1.6: mediazione culturale nelle scuole	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente per la mediazione della cooperativa
Istituto di Scienze dell'Uomo	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario

Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 1.4.1: organizzazione e apertura al pubblico	In affiancamento al personale dell'ente, il volontario si occupa della gestione degli spazi dell'associazione, accoglie i visitatori
Attività 1.4.2: ideazione e organizzazione di micro eventi	Si occupa della promozione degli eventi strutturando il piano di comunicazione, aggiornando il sito web e i social dell'associazione, tenendo i contatti con agenzie esterne per la produzione di materiali di pubblicizzazione degli eventi. Gestisce la mailing list e si occupa della distribuzione dei volantini sul territorio.
Attività 1.4.3: attività didattica	Si occupa della segreteria organizzativa, verifica la disponibilità delle sale e dei docenti, tiene i contatti con i corsisti
Attività 1.4.4: catalogazione dei materiali	Si occupa della catalogazione di libri e riviste, accoglie i visitatori e gli studiosi
Attività 1.4.5: progettazione di eventi/incontri interculturali	Collabora alla progettazione degli incontri in affiancamento al personale dell'associazione, in una fase preliminare rispetto all'azione 1.3.1

Cooperativa sociale Pacha Mama Pacha Mama Centrale Rimini	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 3.1.1: contatti con le scuole della provincia di Rimini	Prepara materiali informativi per il primo contatto con le scuole, organizza le richieste pervenute
Attività 3.1.2: Sensibilizzazione rivolta alle scuole	Partecipa alla realizzazione dei laboratori, prepara i materiali didattici
Attività 3.1.3: Produzione e distribuzione di materiale informativo	Progetta e distribuisce materiale informativo sul <i>fair trade</i> , struttura, in collaborazione con il personale della cooperativa, gli eventi e gli appuntamenti da proporre nel territorio della provincia di Rimini nell'ambito del tavolo regionale "Terra equa", si occupa dell'aggiornamento del sito e dei social, dell'invio di newsletter e della produzione dei materiali promozionali
attività 3.1.4: distribuzione dei prodotti importati dal Sud del Mondo	Collabora alla distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale

attività 3.1.5: realizzazione di una sfilata di moda rivolta alla cittadinanza	Collabora all'organizzazione dell'evento, si occupa dell'aggiornamento del sito e dei social, dell'invio di newsletter e della produzione dei materiali promozionali
--	--

Cittadinanza onlus	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 3.2.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	Ai volontari sarà affidata la realizzazione dei materiali di promozione e sensibilizzazione in occasione di mostre, interviste, eventi e testimonianze; cureranno la raccolta di storie e contenuti dai progetti circa le testimonianze dei beneficiari diretti, correggendo gli appunti in modo da renderli fruibili anche per target diversi di popolazione della società civile. Sotto la supervisione del responsabile di comunicazione, potranno ricercare e proporre contenuti di vario tipo (articoli, podcast, audiovideo) da condividere con la popolazione attraverso modalità online e offline, valutandone l'efficacia attraverso il monitoraggio dei canali di comunicazione e interazione online. Sarà loro responsabilità ricercare e proporre contenuti da inserire nella promozione delle giornate mondiali relative ai temi dell'associazione. Saranno coinvolti da vicino nel processo di progettazione, realizzazione e rendicontazione degli interventi di cooperazione internazionale, partecipando inoltre a scambi con la popolazione locale dei progetti, in occasione di interviste o momenti di aggiornamento e scambio online. Coadiuvati dallo staff, saranno responsabili del coinvolgimento degli alunni delle classi durante i laboratori, curando in particolar modo le attività più dinamiche e di gioco.
Attività 3.2.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	
Attività 3.2.3: Produzione di materiali informativi da distribuire per la cittadinanza e gli studenti	
Attività 3.2.4: Comunicazione offline e online	
Attività 3.2.5: Laboratori di educazione alla cittadinanza globale	

EducAid	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	

Attività 3.2.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	<p>Ai volontari sarà affidata la gestione delle attività di segreteria (redazione verbali riunioni di coordinamento e briefing con lo staff locale ed espatriato e con i partner; gestione agenda; partecipazione a formazioni), inoltre verranno coinvolti nelle attività inerenti la comunicazione (aggiornamento sito web e canali social; redazione news e comunicati stampa; realizzazione rassegna stampa), lavorando in stretto contatto con il responsabile comunicazione.</p> <p>Parteciperanno alle varie fasi di realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale promossi dall'organizzazione. In particolare parteciperanno al monitoraggio dei bandi pubblicati, alla loro selezione, all'analisi dello studio di fattibilità, alla stesura del progetto e alle procedure di presentazione. Successivamente, sempre affiancando la direzione e i project manager, potranno prendere parte all'implementazione delle azioni operative e di monitoraggio. Infine, coadiuvati dal responsabile amministrativo, potranno assistere nel processo di rendicontazione economica.</p>
Attività 3.2.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	
Attività 3.2.3: Produzione di materiali informativi da distribuire per la cittadinanza e gli studenti	
Attività 3.2.4: Comunicazione offline e online	
Attività 3.2.5: Laboratori di educazione alla cittadinanza globale	

WeWorld GVC Onlus Milano WeWorld GVC Onlus Bologna	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 4.3.1: teatro partecipato e laboratori di cittadinanza europea	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di pianificare e implementare, insieme agli educatori, attività per gli insegnanti e distribuzioni dei kit educativi.</p> <p>A seguito della formazione ricevuta, si occuperanno della gestione di parti di attività nei laboratori e collaborazione collaboreranno con gli educatori nell'implementazione dei laboratori.</p>
Attività 4.3.2: attività laboratoriali extra-scuola	<p>Saranno impegnati a pianificare e implementare, insieme agli educatori, attività per gli operatori dei centri giovanili. Gestiranno parti di attività nei laboratori in collaborazione con gli educatori nell'implementazione dei laboratori. Potranno svolgere parti di queste attività in modalità da remoto (senza superare il 30% delle ore settimanali), se necessario e opportuno per tutelare la sicurezza e la salute degli operatori volontari e dei beneficiari.</p>
Attività 4.4.1: realizzazione di un Contest di Dibattiti	<p>Organizzeranno, insieme agli operatori, il Contest e gestiranno la logistica dell'evento. Saranno predisposti, inoltre, a collaborare in attività di analisi di dati e ricerche per l'elaborazione dei contenuti tematici da condividere con le scuole.</p>
Attività 4.4.2: promozione di azioni di informazione e di sensibilizzazione su tematiche educative, sociali e di parità di genere	<p>Gli operatori volontari contribuiscono alla gestione logistica delle attività e alla preparazione degli strumenti necessari.</p>

	Collaboreranno per l'implementazione delle attività di sensibilizzazione insieme agli operatori, con un particolare focus sul coinvolgimento dei giovani beneficiari delle attività educative.
Attività 4.5.1: progettazione di progetti europei di cooperazione ed educazione alla cittadinanza globale	Forniranno assistenza nella gestione dei progetti di cooperazione (Dipartimento Programmi Internazionali) ed educazione alla cittadinanza globale (Dipartimento Programmi Europei): logistica, contributo alla gestione delle attività di progetto e programmazione, partecipazione a riunioni, redazione di documenti, traduzioni. I volontari daranno assistenza alla gestione dei progetti (Dipartimento AFC): supporto al personale amministrativo nelle attività correlate alla rendicontazione dei progetti. Questa attività può essere svolta in modalità da remoto (senza superare il 30% delle ore settimanali) se necessario e opportuno per tutelare la sicurezza e la salute degli operatori volontari e dei beneficiari. Verranno utilizzati strumenti già a disposizione dei volontari come descritto nel paragrafo Risorse Necessarie.
Attività 4.5.2: creazione di campagne di comunicazione su dinamiche di sviluppo, impatto ambientale/sociale e consumo etico e responsabile	I volontari daranno supporto alla gestione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione (Dipartimento Comunicazione e Fundraising): aggiornamento canali web, partecipazione alle attività sul territorio, redazione di testi e presentazioni.
Attività 4.6.1: eventi su sviluppo sostenibile, impatto ambientale e promozione del consumo critico	Organizzeranno, insieme allo staff, la logistica degli eventi, la preparazione, installazione e gestione degli stand, e la diffusione di materiali di promozione degli eventi.
Attività 4.6.2: organizzazione e realizzazione di laboratori in scuole primarie e secondarie	Insieme agli educatori, organizzeranno e pianificheranno le attività e la distribuzione dei kit educativi agli insegnanti. I volontari daranno supporto alla gestione di parti di attività nei laboratori e collaborazione con gli educatori nell'implementazione dei laboratori, in collaborazione con i partner del progetto SCU.
Attività 5.1.1: creazione di contenuti audiovisivi, redazione di pubblicazioni e azioni di promozione	Gli operatori collaboreranno all'aggiornamento strumenti di comunicazione (siti web, social network). Si occuperanno della redazione di testi e del supporto nella realizzazione di materiali di sensibilizzazione. Banchetti informativi e stand promozionali durante gli eventi. I volontari daranno un contributo all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione.
Attività 5.1.2: preparazione e realizzazione di attività formative destinate a insegnanti, educatori, operatori sociali e altre figure professionali	Parteciperanno all'organizzazione delle formazioni: supporto logistico, nella promozione, nella preparazione materiali, nei contatti con altri attori coinvolti.

Attività 5.2.1: organizzazione del festival di cinema sociale Terra di Tutti Film Festival	Saranno coinvolti nell'organizzazione logistica del festival, inclusa la distribuzione di materiale promozionale, la preparazione, installazione e gestione degli stand, in collaborazione con i partner del progetto SCU.
Attività 5.2.2: organizzazione del WeWorld GVC Onlus Festival	Sosterranno le attività di organizzazione logistica del festival, inclusa la distribuzione di materiale promozionale, la preparazione, installazione e gestione degli stand, in collaborazione con i partner del progetto SCU.
Attività 5.3.1: realizzazione di percorsi educativi multimediali tematici	Gli operatori volontari saranno impiegati nell'organizzazione, insieme agli operatori, di percorsi educativi e si occuperanno inoltre di: supporto logistico, promozione dell'evento, preparazione materiali, contatti con altri attori coinvolti, in collaborazione con i partner del progetto SCU.
Attività 5.3.2: organizzazione di workshop di media literacy	Daranno il loro contributo per organizzare e pianificare le attività insieme agli educatori, inclusa la preparazione del materiale educativo da distribuire. Collaboreranno con gli educatori nell'implementazione dei laboratori.
Attività 5.4.1: realizzazione di percorsi laboratoriali in contesto scolastico ed extrascolastico	Gli operatori volontari organizzeranno e pianificheranno, insieme agli educatori, le attività laboratoriali, con un particolare focus sulla gestione dei gruppi di ragazzi a cui sono destinati i percorsi laboratoriali, in collaborazione con i partner del progetto SCU.
Attività 5.4.2: organizzazione di percorsi formativi in contesto scolastico ed extrascolastico	Coopereranno per gestire, insieme agli operatori, i gruppi di ragazzi a cui sono destinati i percorsi formativi. Inoltre, collaboreranno ad attività di analisi dati e ricerche per l'elaborazione dei contenuti tematici da condividere con i giovani beneficiari dell'attività.
<p>Infine, gli operatori volontari in servizio presso le sedi WeWorld GVC Onlus di Bologna e Milano parteciperanno attivamente ad attività individuali e di gruppo mirate alla formazione all'impegno civico, della pace e della nonviolenza, acquisendo modalità e strumenti di lavoro utili alla realizzazione delle attività di progetto e all'inserimento attivo nel mondo del lavoro e a una crescita culturale.</p> <p>I volontari parteciperanno inoltre alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile universale, nell'ambito del monte ore annuo, tramite incontri presso associazioni, in particolare giovanili, luoghi formali e informali di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.</p> <p>Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCU potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Universale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.</p> <p>Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, per complessive 16 ore.</p> <p>Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.</p> <p>L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCU e si esplica in 3 differenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sottoindicate modalità di comunicazione sociale) 	

- sensibilizzazione alla pratica del SCU (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione).

Casa Makeba

Attività	Ruolo dell’operatore volontario
Attività 1.2.1: Riunioni di coordinamento	Partecipa alle équipes con il ruolo di auditore, in una fase iniziale, per poi essere pienamente inserito nei coordinamenti dell’organizzazione Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività, partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento, partecipazione a tutte le supervisioni di gruppo, ricerca e produzione di opuscoli informativi multilingue, reperimento materiali, accompagnamento presso uffici preposti, redazione data-base/dossier. Per queste attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019
Attività 1.2.2: Accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	
Attività 1.2.3: Attività di mediazione linguistico-culturale	
Attività 1.2.4: Accompagnamento ai servizi	Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività, partecipazione a tutte le riunioni d’équipe di programmazione, partecipazione a tutte le riunioni con il coordinatore, svolgimento attività di orientamento ai servizi, presentazione della geografia locale, della regione Emilia-Romagna, di quella italiana ed europea, reperimento materiali per lo svolgimento dell’attività, presentazione del S.S.N., iscrizione al S.S.N., accompagnamento presso le strutture sanitarie. Supporto ai beneficiari nelle loro esigenze quotidiane
Attività 1.2.5: Acquisto dei generi alimentari	
Attività 1.2.6: Corsi di lingua italiana	Affiancamento e supporto all’insegnante di italiano, affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di ideazione e progettazione di nuove proposte laboratoriali - affiancamento alla custodia dei bambini - predisposizione dei materiali e organizzazione degli spazi necessari ad accogliere le attività laboratoriali e di custodia - progettazione, ideazione, organizzazione e svolgimento dei corsi - ricerca di corsi di formazione - ricerca di attività ricreativo-aggregative nel territorio
Attività 1.2.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale	

Arci Solidarietà Bologna

Attività	Ruolo dell’operatore volontario
Attività 1.2.1: Riunioni di coordinamento	Partecipa alle équipes con il ruolo di auditore, in una fase iniziale, per poi essere pienamente inserito nei coordinamenti dell’organizzazione Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività, partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento, partecipazione a tutte
Attività 1.2.2: Accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	
Attività 1.2.3: Attività di mediazione linguistico-culturale	

	<p>le supervisioni di gruppo, ricerca e produzione di opuscoli informativi multilingue, reperimento materiali, accompagnamento presso uffici preposti, redazione data-base/dossier. Per queste attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019</p>
Attività 1.2.4: Accompagnamento ai servizi	<p>Affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività, partecipazione a tutte le riunioni d'equipe di programmazione, partecipazione a tutte le riunioni con il coordinatore, svolgimento attività di orientamento ai servizi, presentazione della geografia locale, della regione Emilia-Romagna, di quella italiana ed europea, reperimento materiali per lo svolgimento dell'attività, presentazione del S.S.N., iscrizione al S.S.N., accompagnamento presso le strutture sanitarie. Supporto ai beneficiari nelle loro esigenze quotidiane</p>
Attività 1.2.5: Acquisto dei generi alimentari	
Attività 1.2.6: Corsi di lingua italiana	<p>Affiancamento e supporto all'insegnante di italiano, affiancamento e supporto agli operatori nella gestione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilità di ideazione e progettazione di nuove proposte laboratoriali - affiancamento alla custodia dei bambini - predisposizione dei materiali e organizzazione degli spazi necessari ad accogliere le attività laboratoriali e di custodia - progettazione, ideazione, organizzazione e svolgimento dei corsi - ricerca di corsi di formazione - ricerca di attività ricreativo-aggregative nel territorio
Attività 1.2.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale	
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	<p>L'operatore volontario affianca il personale dell'ente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione e organizzazione di festivals e spettacoli, concerti e contest musicali. - organizzazione attività ricreative per giovani - attività interculturali - progettazione, ideazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sensibilizzazione e informazione - promozione delle attività <p>Per queste attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019</p>
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	

Attività 2.2.1: sostegno nello svolgimento dei compiti	L'operatore volontario sarà impegnato nell'affiancamento e supporto agli educatori, nella gestione delle attività. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a tutte le riunioni dedicate alla programmazione delle attività - partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento con il coordinatore pedagogico - partecipazione a tutte le supervisioni di gruppo - partecipazione ai tavoli di coordinamento di Quartiere
Attività 2.2.2: laboratori creativi e organizzazione di momenti ludici collettivi	<ul style="list-style-type: none"> - ideazione di attività laboratoriale e/o dedicate al tempo libero - riunioni di confronto con gli educatori di riferimento del SEST - reperimento materiali - promozione delle attività <p>Per queste attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019</p>
Attività 3.1.1: attivazione laboratori	L'operatore volontario sarà impegnato nell'affiancamento e supporto agli educatori, nella gestione delle attività. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a tutte le riunioni dedicate alla programmazione delle attività - partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento con il coordinatore pedagogico - partecipazione a tutte le supervisioni di gruppo - partecipazione ai tavoli di coordinamento di Quartiere - ideazione di attività laboratoriale e/o dedicate al tempo libero - riunioni di confronto con gli educatori di riferimento del SEST - reperimento materiali - promozione delle attività <p>Per queste attività è possibile che gli O.V. vengano impegnati in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal Dpcm 14/01/2019</p>
Attività 3.1.2: uscite ed eventi	
Attività 3.2.1: mappatura e monitoraggio del territorio e delle realtà giovanili	
Attività 3.2.2: attività strutturate e non strutturate	
Attività 3.2.3: informazione, prevenzione e orientamento	
Attività 3.2.4: Progetti Educativi Individualizzati	

Si prevede la possibilità che parte delle attività sia realizzata da remoto, entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari come stabilito dalla Circolare del 25/01/2022. Gli enti faranno ricorso a tale modalità solo in occasioni specifiche e concordate con l'olp e se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se è in grado di fornirglieli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 27 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche il sabato.
 - Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nei fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.
 - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. Per le sedi WeWorld GVC onlus, possibilità di missioni anche all'estero. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/manifestazioni fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
 - Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.
- In linea con quanto descritto nei paragrafi precedenti, possibilità di svolgere alcune attività in modalità da remoto (massimo il 30% delle ore).

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- redazione di project work in autonomia o in gruppo per condividere conoscenze, competenze e riflessioni sulle attività di servizio;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI FORMATIVI

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore
10
(complete)

Modulo A - Sezione 1

8 ore

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con</p>	<p>2 ore</p>

<p> riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
---	--

Per le sedi: Associazione Arcobaleno Casa dell'Intercultura, Arcobaleno Riccione, EducAid, Cittadinanza onlus, Istituto di Scienze dell'Uomo, Pacha Mama Centrale, Cooperativa Sociale Pacha Mama, Cooperativa Eucrante - Servizi accoglienza e integrazione

Modulo B - Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto	
Contenuti	Ore
Presentazione degli obiettivi e delle attività delle organizzazioni che realizzano il progetto	4
Modulo C - Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella provincia di Rimini	
Contenuti	Ore
Risorse e problematicità dell'immigrazione a livello locale. Conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi, focus sui progetti rivolti a minori e giovani con background migratorio	6
Modulo D - Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori	
Contenuti	Ore
Balcani ed ex Jugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israele-palestinese e Medio Oriente; instabilità e conflitti africani	6
Modulo E - Elementi di didattica interculturale	
Contenuti	Ore
Il modulo ha l'obiettivo di fornire alcune conoscenze glottodidattiche utili (terminologia, principali approcci e metodi di insegnamento delle lingue, elementi di psicolinguistica, analisi dei bisogni degli apprendenti, QCER) a mettere in atto buone pratiche didattiche nella classe di italiano L2; fornire le conoscenze relative alle principali normative in materia di immigrazione e lingua italiana, con particolare riferimento al Test A2 e B1; fornire elementi di educazione interculturale necessari per l'adozione di strategie ad hoc in presenza di alunni stranieri. Il modulo prevede esercitazioni e lavori di gruppo.	12
Modulo F - Storia e principi del commercio equo e solidale e della cooperazione allo sviluppo	
Contenuti	Ore
Il modulo intende offrire ai volontari una descrizione completa del commercio equo e solidale e del consumo consapevole, elementi di geografia economica. Vengono analizzati i mercati internazionali con particolare attenzione ai beni coloniali quotati in borsa per comprendere come la globalizzazione non sempre abbia raggiunto i risultati sperati e come invece, attraverso il fair trade, si possano correggere alcuni effetti negativi. Verranno approfondite la filiera tessile del cotone e quella del cacao.	8

Modulo G - Progetti di cooperazione internazionale	
Contenuti	Ore
Elementi di progettazione in ambito internazionale, educazione inclusiva, educazione alla cittadinanza globale	6
Modulo H - Introduzione alla cooperazione internazionale con un focus sul diritto alla salute e cooperazione in ambito sanitario. Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e attività di educazione alla cittadinanza mondiale	
Contenuti	Ore
Il modulo intende trasmettere le basi per comprendere l'Inquadramento e le finalità della cooperazione internazionale allo sviluppo, avere una panoramica degli attori pubblici e privati coinvolti e sviluppare la tematica della cooperazione in ambito sanitario. Il modulo intende inoltre approfondire il legame tra i valori cardine della cooperazione internazionale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Infine, si propone di introdurre i volontari al processo di costruzione di attività di educazione alla cittadinanza globale relativi all'agenda 2020-2030	8
Modulo I - Legislazione nazionale in materia di immigrazione	
Contenuti	Ore
Testo Unico e sua evoluzione. Lo status giuridico dell'immigrato; norme in materia di ingresso e soggiorno dei migranti; diritti e doveri del migrante; norme anti discriminazione	5
Modulo L – Comunicazione interculturale	
Contenuti	Ore
Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Verranno presi in considerazione anche i social media, strumento principe della comunicazione delle nuove generazioni per aiutare a comprendere come sia importante riflettere sui messaggi che vengono divulgati.	6

Per le sedi: WeWorld GVC onlus di Milano e Bologna

Modulo M - La cooperazione allo sviluppo	
Contenuti	Ore 6
Argomenti principali: - Il modulo ha l'obiettivo di formare ai principi sulla cooperazione internazionale, in particolare sugli Aiuti umanitari, gli interventi di WeWorld nei paesi, i maggiori donatori, la strategia dell'organizzazione	
Modulo N - Conoscenza e promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030	
Contenuti	Ore 6
Argomenti principali: - L'agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - L'applicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 nelle politiche locali - L'educazione alla cittadinanza globale (ECG) e l'educazione non formale come strumento di promozione degli SDGs - L'Agenda 2030: temi prioritari per i giovani Metodologie di coinvolgimento dei giovani (dibattiti, manifesti etc.)	
Modulo O - Focus su obiettivi del millennio, gender, due diligence, cambio climatico e advocacy	
Contenuti	Ore 8
Argomenti principali: - Focus su Obiettivi di Sviluppo 12 Consumo e produzione responsabili, legame con Obiettivo 13 Agire per il clima e Obiettivo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica: la due diligence d'impresa sui diritti umani e ambientali - Gender mainstreaming nella progettazione e gestione dei progetti ed empowerment - Giustizia climatica e migrazione ambientale - Advocacy per la promozione dei diritti sociali e ambientali e analisi casi studio	
Modulo P Focus sugli interventi sociali, le politiche e le reti di ong	
Contenuti	Ore 7
Argomenti principali: - La struttura organizzativa di WeWorld GVC - Il valore delle reti multi-stakeholder nella cooperazione internazionale: LINK2007 ASVIS, CFA, Concord, VOICE - Codice etico e di condotta, politiche sulla salvaguardia ambientale, politica di salvaguardia e prevenzione dello sfruttamento, abusi sessuali e molestie. - Interventi sociali in Italia per la promozione dell'empowerment femminile e i diritti dell'infanzia	

Modulo Q - Campagne di sensibilizzazione, comunicazione online e offline: strumenti e messaggi per la promozione sociale e culturale	
Contenuti	Ore 10
Argomenti principali: <ul style="list-style-type: none"> - Modelli comunicativi nel campo della cooperazione e della promozione sociale e culturale - Gli SDGs tra comunicazione e advocacy - Strumenti di comunicazione online e offline - Organizzazione e promozione di eventi di comunicazione e sensibilizzazione - Pianificazione di una campagna di sensibilizzazione: metodologie e strumenti, lavoro di gruppo 	
Modulo R - Focus sul monitoraggio e la valutazione delle attività di progetto	
Contenuti	Ore 8
Argomenti principali: <ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio e la valutazione nei progetti di Cooperazione Internazionale e Educazione alla Cittadinanza globale - Strumenti di monitoraggio e caso studio - Ponti - Guida di Valutazione d'Impatto (Linee Guida Link2007 + caso pratico Climate of Change) 	
Modulo S - La progettazione e gestione di progetti sociali e culturali in Europa e in paesi terzi	
Contenuti	Ore 16
Argomenti principali: <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al Project Cycle Management come metodologia di gestione dei progetti - Progetti di sviluppo, di emergenza e di sensibilizzazione - Progettazione europea: casi pratici ed esercizi in gruppo 	

Per le sedi Arci Solidarietà Bologna e Casa Makeba

Modulo T - Il ruolo del volontario all'interno del contesto in cui si troverà ad operare/ Minori e Intercultura	
Contenuti	Ore 20
<p>Inserimento dei volontari nel contesto in cui si troveranno ad operare. L'importanza di perseguire un obiettivo comune a favore del percorso progettuale nella sua totalità.</p> <p>Lavoro sugli aspetti relazionali ed emotivi che entreranno in gioco nelle varie attività e in rapporto con gli educatori e agli operatori.</p> <p>Nozioni rispetto al ruolo dell'adulto nel contesto educativo.</p> <p>Metodo, regole e strumenti per gestire le dinamiche di gruppo. Gestione dei conflitti (con gli adolescenti e con il gruppo dei pari). Gestione degli imprevisti, delle emergenze, dei cambiamenti. Miglioramento della propria autonomia "professionale".</p> <p>Incontro Teorico-partecipato sugli aspetti che riguardano in particolare le caratteristiche dei richiedenti asilo, il viaggio, le relazioni tra ospiti e operatore all'accoglienza e fra gli operatori stessi. Come nascono i conflitti all'interno dei gruppi, le motivazioni, i "rischi relazionali": invischiamento, manipolazione, collusione, perdita del ruolo.</p> <p>Supervisione dei casi, orientando i volontari in supervisione sia sull'analisi della situazione, ma in particolare sugli aspetti emotivo-relazionali che le situazioni implicano nei volontari del servizio civile sulle modalità e le risorse personali che aiutano a gestire ansie, imprevisti, cambiamenti, al fine di migliorare la propria competenza e autonomia decisionale.</p>	
Modulo U - Terzo settore, Associazionismo, volontariato e promozione culturale	
Contenuti	Ore 8
<p>La formazione si incentrerà sull'analisi del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, con un focus particolare sull'ARCI, la sua storia, i suoi valori, la sua organizzazione.</p> <p>Strumenti per l'ideazione e organizzazione di attività che abbiano come fine la promozione della cultura, della creatività, delle attività ludiche, di socialità e sportive, finalizzate alla crescita individuale e collettiva; la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere; la promozione di una società aperta e multiculturale; a promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze.</p>	
Modulo V - Intercultura/ Buone prassi	
Contenuti	Ore 33
<p>il percorso formativo si baserà sostanzialmente su uno scambio reciproco di conoscenze. Attraverso metodologie quali il lavoro di gruppo ed il "learning by doing" potranno emergere proposte ma anche difficoltà e necessità interessanti. Ogni incontro sarà basato su un confronto reciproco e costruttivo in modo da favorire le capacità comunicative e la collaborazione in gruppo. I formatori forniranno loro conoscenze relative al lavoro che dovranno svolgere con i richiedenti asilo orientando la formazione del</p>	

volontario in rapporto al contesto in cui si trova ad operare. Verranno forniti suggerimenti pratici su eventuali laboratori e strategie da mettere in campo.

La formazione sarà suddivisa in 4 sottomoduli:

1. conoscenza teorica sui processi migratori, normativa italiana ed europea
2. il sistema accoglienza in Italia: tipi di accoglienza e durata
3. percorsi di inserimento sociale e lavorativo
4. la tratta ai fini dello sfruttamento sessuale: identificare e conoscere il fenomeno per l'individuazione di strumenti di contrasto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>